



Commissione Europea
DG Ambiente
Direzione Natura, Biodiversità ed Uso dei Suoli

***La posizione della Commissione Europea
su servizi ecosistemici, la rete Natura
2000 e le politiche settoriali***

- Le politiche europee sulla biodiversità-

Pia Bucella

1



<http://biodiversity.europa.eu>





Argomenti trattati

I. La biodiversità in Europa

II. La Strategia Europea per la Biodiversità verso il 2020

III. Le foreste in Italia

2



<http://biodiversity.europa.eu>





I. Biodiversità in Europa

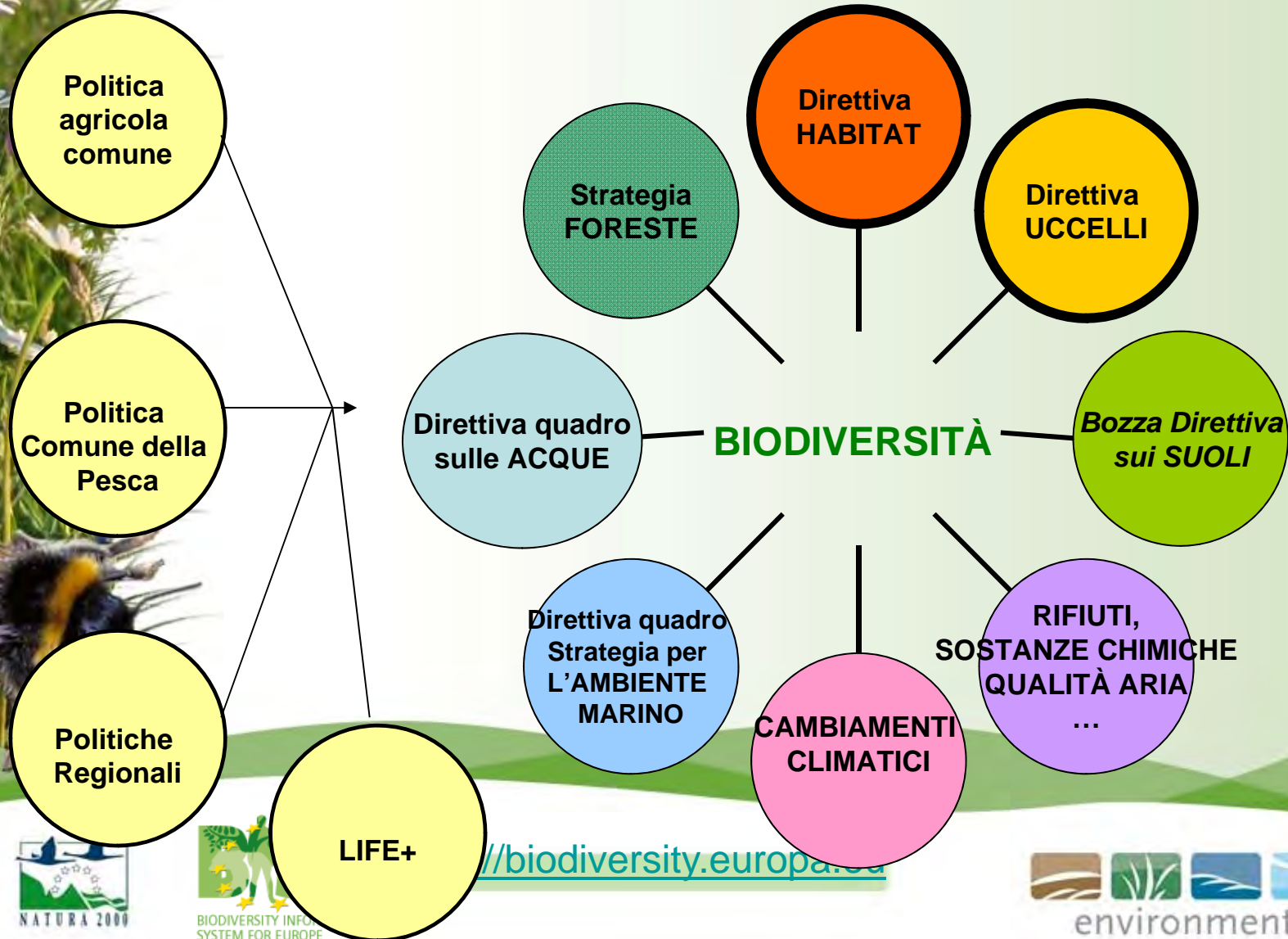
3



<http://biodiversity.europa.eu>



Le normative in vigore





Perché salvaguardare la biodiversità?

- **La biodiversità continua a diminuire nell'UE**
- **Ruolo fondamentale nel buon funzionamento degli ecosistemi**

5



II. La Strategia Europea per la Biodiversità verso il 2020

6



<http://biodiversity.europa.eu>

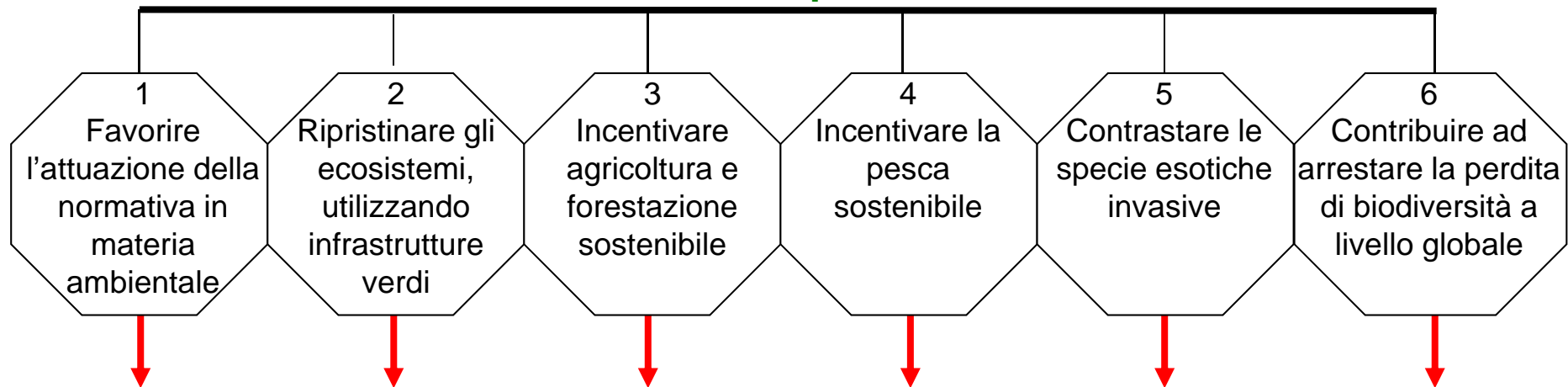


Visione per la biodiversità per il 2050

Obiettivi per il 2020

Arrestare la perdita di biodiversità – ripristinare i servizi ecosistemici – contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità a livello globale

6 obiettivi specifici



AZIONI

20 azioni specifiche di supporto al raggiungimento degli obiettivi



Obiettivi UE

- L'obiettivo per la biodiversità per il 2020 include una nuova dimensione: arrestare la perdita dei **servizi ecosistemici** e ripristinarli nella misura in cui ciò sia possibile
- La Strategia Europea per la Biodiversità verso il 2020 riflette questa nuova dimensione

8




Obiettivo 1: conservazione della natura

Arrestare il deterioramento dello stato di conservazione di tutte le specie e gli habitat contemplati nella legislazione dell'UE in materia ambientale e **conseguire un miglioramento significativo e quantificabile** del loro stato in modo che, entro il 2020, rispetto alle valutazioni odierne:

- lo stato di conservazione risulti migliorato nel doppio degli habitat e nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva habitat; e
- lo stato di conservazione risulti preservato o migliorato nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva uccelli.

9



Obiettivo 2: ripristino e mantenimento degli ecosistemi

Entro il 2020 preservare e valorizzare **gli ecosistemi e i relativi servizi** mediante l'infrastruttura verde e il ripristino di **almeno il 15% degli ecosistemi degradati.**

10



<http://biodiversity.europa.eu>



Obiettivo 3a: agricoltura sostenibile

Entro il 2020 estendere al massimo le superfici agricole coltivate a prati, seminativi e colture permanenti che sono oggetto di misure inerenti alla biodiversità a titolo della PAC, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e apportare un miglioramento misurabile (*), da un lato, allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agricoltura o ne subiscono gli effetti e, dall'altro, all'erogazione dei servizi ecosistemici rispetto allo scenario di riferimento per l'UE del 2010, contribuendo in tal modo a promuovere una gestione più sostenibile.

(*) il miglioramento va misurato rispetto agli obiettivi quantificati stabiliti, nell'obiettivo 1, per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse unionale e, nell'obiettivo 2, per il ripristino degli ecosistemi degradati.



<http://biodiversity.europa.eu>



Obiettivo 3b: foreste sostenibili

Entro il 2020 istituire piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, in linea con la gestione sostenibile delle foreste²¹, per tutte le foreste di proprietà pubblica e per le aziende forestali di dimensioni superiori a una determinata superficie** (che deve essere definita dagli Stati membri o dalle regioni e indicata nei programmi di sviluppo rurale) sovvenzionate a titolo della politica dell'UE di sviluppo rurale, in modo da apportare un miglioramento misurabile (*), da un lato, allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dalla silvicoltura o ne subiscono gli effetti e, dall'altro, all'erogazione dei relativi servizi ecosistemici rispetto allo scenario di riferimento per l'UE del 2010.

(*) Per entrambi gli obiettivi il miglioramento va misurato rispetto agli obiettivi quantificati stabiliti, nell'obiettivo 1, per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse unionale e, nell'obiettivo 2, per il ripristino degli ecosistemi degradati.

(**) Per le aziende forestali di superficie meno estesa, gli Stati membri possono prevedere altri incentivi per incoraggiare l'adozione di piani di gestione o di strumenti equivalenti che siano in linea con la gestione sostenibile delle foreste.



Obiettivo 4: pesca sostenibile

Conseguire entro il 2015 il **rendimento massimo sostenibile**. Conseguire una distribuzione della popolazione per età e dimensione indicativa di uno stock in buone condizioni, mediante una gestione della pesca che non abbia effetti negativi di rilievo su altri stock, specie ed ecosistemi, nell'intento di ottenere un stato ambientale soddisfacente entro il 2020, come previsto dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino.

13



<http://biodiversity.europa.eu>





Obiettivo 5: lotta alle specie esotiche invasive

Entro il 2020 individuare e classificare in ordine di priorità le **specie esotiche invasive** e i loro **vettori**, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie.



<http://biodiversity.europa.eu>





Obiettivo 6: biodiversità globale

Entro il 2020 l'UE avrà **accresciuto il proprio contributo** per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale

→ contributo UE per il raggiungimento degli obiettivi internazionali stipulati dal Piano Strategico per la Biodiversità 2011-2020 ed i 20 obiettivi di Aichi (COP 10, Nagoya 2010).

15



Prossime mosse

- Strategia comune per l'attuazione
- Quadro integrato per il monitoraggio e la valutazione delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti
- Ampliare la base di conoscenze sulla biodiversità (SEBI, ES mapping, BISE, IpBes)
- Contributi di altre politiche ed integrazione: riforma di PAC e PC, quadro finanziario multiennale dopo il 2013, riforma delle politiche regionali, politiche relative all'adattamento ai cambiamenti climatici...

16



<http://biodiversity.europa.eu>





III. Le foreste in Italia

17



<http://biodiversity.europa.eu>





Biodiversità forestale in Italia

- Più di 2500 siti della rete Natura 2000 (circa 57000 km², 19% del territorio nazionale)
- 51% dei siti Natura 2000 italiani sono foreste (circa 30000 km²)
- 30% di tutte le foreste italiane sono parte della rete Natura 2000

18




<http://biodiversity.europa.eu>



Stato di conservazione delle foreste

- Circa il 60% delle valutazioni dello stato di conservazione delle foreste in Italia mostra uno stato favorevole (molto maggiore rispetto allo stato di conservazione di altri habitat, ad es. habitat costieri e dune)
- L'area di foreste in Italia è cresciuta costantemente dagli anni 60 (40% in 50 anni)
- La priorità attuale: migliorarne la qualità ecologica e la biodiversità
- Grave difficoltà: incendi boschivi (31000 ha di foresta andati a fuoco nel 2009)

19



Protezione e gestione dei siti Natura 2000

- Linee guida italiane per la gestione dei siti Natura 2000 sites, accompagnate da una pubblicazione sulla gestione dei siti (2002)
- Decreto che stabilisce i criteri minimi per la definizione delle misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione e le Zone di Protezione Speciale (2007)
- Lavoro attuale: designazione di Zone Speciali di Conservazione (nell'ambito dei Siti di Importanza Comunitaria) e definizione di obiettivi e misure di conservazione specifici

20



Linee guida della Commissione sulla Rete Natura 2000 e la silvicoltura

Entro il 2012:

- Fornire un quadro preciso dell'attuazione delle Direttive Uccelli e Habitat
- Affrontare le possibili difficoltà ed identificare potenziali sinergie tra silvicoltura e gestione della rete Natura 2000

21



Grazie per l'attenzione

[home](#) | [login](#)

[EC-CHM](#) [WISE](#) [Contact us](#) [Sitemap](#) [Search](#)



Biodiversity Information System for Europe

BISE is a partnership between the European Commission (DG Environment, Joint Research Centre, Eurostat) and the European Environment Agency (EEA). It incorporates the network of the European Clearing House Mechanism.

[about BISE](#)

[show sitemap](#)



[Policy](#)

[Topics](#)

[Data](#)

[Research](#)

[Countries & Networks](#)

News - Europe

COST, 13/10/2010: [COST News No 17 - October 2010](#)

COST, 13/10/2010: [The COST Office Association is a reality](#)

EU CHM, 08/10/2010: [Addressing knowledge gaps and responds to policy on biodiversity in the EU](#)

SCALES, 08/10/2010: [Financing Natura 2000 - Conference Proceedings online available](#)

EEA, 04/10/2010: [Biodiversity in Europe: policy scope must be widened for effective conservation](#)

EEA, 27/09/2010: [Protecting Europe's cultural landscapes and biodiversity heritage](#)

Alter-net, 16/06/2010: [Conserving biodiversity hotspots](#)

News - World

CBD, 13/10/2010: [Farms in the sky, an interview with Dickson Despommier](#)

CBD, 13/10/2010: [Floods wash away Pakistan's crop research efforts](#)

CBD, 13/10/2010: [Russia backs away from plans to break up the unique Pavlovsk seed bank](#)

IUCN, 29/09/2010: [New study shows over one fifth of the world's plants are under threat of extinction](#)

IUCN, 28/09/2010: [IUCN joins "I am the ocean" campaign](#)

IUCN, 23/09/2010: [Securing water for all - a 2050 plan](#)



European Commission



European Environment Agency



International Year of Biodiversity